



Foto: Lisa Nestorson

Viaggio a Fjällbacka dove la scrittrice ambienta i suoi romanzi. E dove la Natura è superba.

SULLE ORME DI CAMILLA LÄCKBERG

Svezia in GIALLO

In alto: Camilla Läckberg e una panoramica della costa spettacolare nella provincia del Bohuslän.

Picci Manzari

Una costa variegata, spiaggette nascoste nei fiordi più o meno profondi e acque trasparenti, oppure gigantesche scogliere di granito rosa, dai morbidi profili, su cui prendere il sole; un susseguirsi di villaggi di pescatori dalle impeccabi-

li casette multicolori; un arcipelago di circa 8mila isole: alcune poco più che scogli, altre con solo qualche casa, altre infine costellate di porticcioli, orti e giardini colmi di fioriture, casette che sembrano uscite da un racconto di fate. E ancora: am-

pi spazi naturali dove la presenza umana è quasi inavvertibile e a regnare sono daini e caprioli o aironi, gabbiani, folaghe; boschi di abeti rossi e betulle e prati che arrivano fino al mare. Anzi, all'oceano.

Questo è la costa occidentale del-



sa di ghiaccio” ai più recenti “La sirena” e, nelle librerie a ottobre, “Il guardiano del faro”, ambientate tutte nel pittoresco paesino di **Fjällbacka** dove la scrittrice è nata (nel 1974) e ha trascorso l'infanzia (ora vive a Stoccolma con i tre figli). A un'ora e mezza da Göteborg, dominato da una sco-



Svezia in giallo

la Svezia, e in particolare della provincia del **Bohuslän**, la zona che a nord di **Göteborg** si estende per circa 200 km fino al confine con la Norvegia. Affacciata sul mare del Nord, di italiani ne vede davvero pochi. Un peccato, perché i luoghi sono di sorprendente bellezza, l'accoglienza ovunque sorridente e il rapporto **qualità-prezzo** ottimo. A dimostrazione che perfino la Svezia, considerata costosa, ha molto da insegnarci sull'organizzazione turistica, i prezzi di alberghi e ristoranti sono decisamente competitivi.

Sopra, da sinistra: Fjällbacka, la vista dalla cima di Veteberget; il mare a Malmon; i graniti rosa di Lysekil e una veduta dall'Hotel Strandflickorna.

Per una vacanza **doppiamente insolita**, condita da una punta di mistero, ci si può organizzare un itinerario che forse qualcuno conosce attraverso i gialli, pubblicati in Italia da Marsilio, di **Camilla Läckberg**: storie, dal romanzo d'esordio “La principes-

A sud di Fjällbacka, direzione Göteborg. L'isoletta di **Smögen** collegata alla terraferma da un ponte, come diverse altre. Nel villaggio le baracche dei pescatori e i ricoveri per le barche sono diventati ambite abitazioni affacciate su una marina fitta di yacht a vela. Da qui partono le barche per i **seafood safari** o per la minuscola **isola di Hällö**, riserva protetta, e le sue spiagge. La migliore è Marmorbassängen dove l'acqua è turchese e le rocce rosa. Nel locale ostello, vicino al faro, si pernotta con circa **60 corone** (meno di 60 euro per una camera doppia,

www.utposthallo.se).

A proposito di rosa: da non perdere un bagno fra le meravigliose formazioni di granito di **Lysekil** o una passeggiata lungo i sentieri che le attraversano fino alla punta panoramica di **Stångehuvud**. Le colossali, tonde scogliere, protette da norme severe, ricordano il nord della Sardegna. All'imboccatura del Gullmarsfjorden, Lysekil ha una lunga tradizione di salutare bagni di mare. Dal suo vivace porto un battello porta in pochi minuti alla dirimpettaia isola di **Fiskerbäckskil**, dove percorrendo una serie di stradette pedonali



Foto: Rickard Granander

gliera di granito che lo ripara dalla violenza del vento e luogo del cuore di Ingrid Bergman che vi soggiornò per anni, era all'origine un villaggio di **pescatori**. Oggi è una delle mete di villeggiatura più apprezzate della Svezia e le case in legno dai colori intensi, decorate con i complessi motivi degli *snickarglädje* (gioia del carpentiere in svedese), hanno prezzi da capogiro soprattutto se la vista è sull'arcipelago delle Vä-



Foto: Mona Nordöy

deröarna (www.vaderoarna.com). Riserva naturale protetta dal 2012 queste "Isole del tempo" mostrano una natura selvaggia dove la violenza di mare è ven-

te nel XIX secolo per le famiglie dei guardiani del faro.

Se si arriva d'estate e la giornata è bella l'impressione è indimenticabile: il blu intenso del mare, le

➔ **INFO**

TUTTO SULLA SVEZIA

Ufficio del turismo svedese:

www.visitsweden.com

tel. 02/6006503

Costa Ovest:

www.vastsverige.com

Condizioni meteo in Svezia:

www.smhi.se

to hanno modellato le brulle scogliere di 365 fra isolette e scogli, in pratica disabitati. Unico approdo l'**isola di Störo**, poche centinaia di metri quadri e meno di una decina di case, costruite

BAGNI DI MARE, BUON CIBO, TANTA CULTURA

Da un'isola all'altra: avventura nell'arcipelago del Bohuslän

fiancheggiate da antiche e immacolate case in legno di commovente bellezza e giardini in fiore si arriva al porto turistico, in una sorta di laguna protetta, e l'adiacente imperdibile ristorante **Brygguset** (www.bryggusetkrog.com): una cena con il sole che sembra non voler tramontare mai e la vista sulle barche a vela e le acque calme resta nel cuore.

Fra le tante destinazioni da

un'isola all'altra, scegliamo la minuscola **Käringön**, con le sue 8 spiagge (compresa quella dei nudisti) di roccia piatta. Si raggiunge con il battello da Tuvesvik: pochi minuti per scoprire, ancora oggi intatto, uno dei villaggi **più belli e antichi** della Svezia, sorto nel XVI secolo, quando il boom della pesca alle aringhe portò benessere sulla costa ovest come testimoniano l'**eleganza** del-

le case dalle tante sfumature pastello e l'ampiezza dei curatissimi giardini. Altra sosta sull'isola di **Marstrand**, interamente pedonale. A cinque minuti dalla costa, da secoli porto franco e importante centro di pesca, è dominata dalla **fortezza di Carlsten**. Luogo prediletto dai reali - re Oscar II a fine 800 vi teneva importanti incontri politici e diplomatici - è centro di villeggiatura

fra i più antichi. Un sentiero di 5 km la percorre tutta consentendo di raggiungere le aree per il bagno e i punti panoramici.

Ancora più a sud ecco l'isola di **Tjörn**, raggiungibile in auto attraverso un grande ponte. Fattorie, boschi e prati si alternano ai villaggi sul mare come il borgo di **Skärhamn**. Grande tradizione di cantieri navali e di regate, animazione nel porto, comode spiagge sabbiose e il bel museo dell'**Acquerello nordico**, in un luogo panoramico che da solo merita una deviazione (www.akvarellmuseet.org).

Il centro culturale del Bohuslän Museum. Sotto, il piccolo approdo davanti all'Hotel Sea Lodge sull'isoletta di Smögen, a sud di Fjällbacka.

Foto: Helena Enriksson



Foto: Lisa Nestorson



Svezia in giallo

roccie dalle varie sfumature di grigio e le casette rosso vivo riflesse sull'acqua. Dopo aver percorso il **sentiero natura**, sosta d'obbligo alla locanda Väderöarnas Vårshus aperta tutto l'anno per chi pensa che le Isole del tempo mostrano la loro vera, eccitante anima quando il vento picchia forte e il mare sembra invalicabile.

Per chi invece sosta a Fjällbacka, alla vita di mare, ai percorsi in **kayak** lungo la costa, alle puntate nei negozi di souvenir e alla cena, o almeno l'aperitivo, al **Brygghuset**, vecchio magazzino da pesca oggi ristorante-caffè e piano bar affacciato sull'imbarcade-

ro, si affianca il tour guidato (45 minuti) o autonomo con mappa **nei luoghi dei gialli** (15 milioni di copie vendute nel mondo) della Läckberg, maestra nel ricostruire dinamiche e svelare intrighi di una piccola società chiusa.

Per cominciare, la spettacolare vista panoramica dall'alto della cima di **Vetteberget** che sovrasta il paese e l'arcipelago. Poi la passeggiata nel quartiere di **Backarna** dove vive la coppia protagonista dei romanzi, la scrittrice **Erica Falck** e l'ispettore di polizia - e suo marito - **Patrick Hedström**. E poi: la **torre trampolino** a Badholmen (teatro di un delitto), la **chiesa** di Fjällbacka con accanto il tranquillo e curato cimitero tante volte citato nei romanzi, le **gole** di **Kungsklyftan**, in cui vengono scoperti i cadaveri di tre donne, e il tratto di costa dove lo scioglimento del ghiaccio restituisce il cadavere di un uomo ("La sirena").

La stessa coltre di ghiaccio sembra coprire, nei racconti, i **segreti** e le **ambiguità** inconfes-

sabili di questa piccola comunità solo in apparenza incorrotta. Proprio per mantenere una facciata irreprensibile si compiono delitti o si coprono atti spregiudicati. Quasi sempre in un inverno che qui è durissimo e sembra impensabile nei giorni dell'estate sorprendentemente **calda e assolata**. Quando tutto chiude, e neve, freddo e buio diventano protagonisti, la piccola comunità ritorna ai mai sopiti rancori, alle invidie, alle meschinità.

Per chi vuole trovare tutto aperto, a Fjällbacka come altrove sulla costa, il periodo giusto è **metà giugno-metà agosto**. Ma la zona è bellissima anche dopo e la natura si gode di più. A settembre continuano i safari di pesca aperti ai turisti: alle ostriche da Grebbestad o ai gamberoni da Fjällbacka. Per chi gli animali preferisce vederli in altro modo, a **Tanum**, 17 km a nord nel sito protetto dall'Unesco, ci sono gli animali, le barche, le armi delle oltre **1.500 incisioni** rupestri dell'Età del bronzo. ■

Come arrivare

Per raggiungere la costa ovest con voli diretti e a prezzi convenienti si vola a Göteborg con la Ryanair da Orio al Serio (Bergamo) 3 volte alla settimana e da Roma-Ciampino 2 volte a settimana. Con la Norwegian da Roma-Fiumicino il volo è diretto o con uno stop. Con la Sas si raggiunge Göteborg via Copenaghen ogni giorno da diversi aeroporti italiani. A Göteborg è consigliabile affittare un'auto. I percorsi sono brevi, le strade ben tenute e il carburante meno caro che da noi.